

MAO TZE TUNG E LA LETTERATURA

Bruni di un discorso agli intellettuali

Nel maggio del 1942 Mao Tze Tung tenne una serie di riunioni con gli scrittori della Cina liberata per precisare il loro compito nella lotta rivoluzionaria.

Per chi scriviamo? Fra i nostri compagni, alcuni pensano ancora che la letteratura rivoluzionaria non sia destinata al popolo, ma agli sfruttatori e agli oppressi.

La nostra letteratura deve essere completamente diversa; deve essere una letteratura per il popolo.

Non dobbiamo mai mettere in prima fila le classi medie e in seconda fila gli operai, i contadini, i soldati.

Quale sarà la nostra materia prima? Ogni opera letteraria, qualunque sia l'ideologia su cui essa è fondata, è il prodotto di un lavoro artistico che utilizza come materia prima la vita sociale.

West End è il quartiere di lusso di New York. E' la parte occidentale, dove abitano i ricchi, dove si stampano i loro giornali e dove lavorano le loro agenzie.

Ma in verità il giornale è scritto per queste due ultime classi di persone. Anche il "New York Times", come altri quotidiani americani, "sera" ha il gusto della "obiettività" e in nome di questa obiettività si è sempre ostinato a pubblicare qualche articolo da cui traspare un po' di vero.

E' il caso di quello pubblicato il giorno scorso dal noto professore di economia Harry Schwartz, dell'Università di Syracuse. L'articolo è intitolato "I giganteschi passi dell'economia sovietica".

La città nel mondo moderno sono divise in due parti: ciò che faceva dire a Lenin, "due comunità: una di ricchi, una di poveri".

Nella parte "nobile" di New York, al West End, c'è un grattacielo enorme, in una strada di lusso. La strada è la 43ma e il grattacielo è il "Times Building".

La funzione dell'artista e dello scrittore è di tradurre, in forma organizzata e sistematica, l'esperienza quotidiana, di mettere in rilievo i punti salienti e di creare dei tipi.

I LIBRI DEL MESE "SOCIALISMO E RIFORMISMO" E "LA SCUOLA NELL'U. R. S. S."

Un primo saggio di storia del movimento operaio e un esatto panorama dell'organizzazione scolastica sovietica

ARTURO COLOMBI: "Socialismo e riformismo (1930-1934)". Edizione comunista - Roma, 1948 - Prezzo L. 60.

Abbiamo avuto e abbiamo indubbiamente delle deficienze nella nostra opera di educazione e formazione.

Troppo spesso si capita di scrivere e svolgere propaganda "dando per noi" e dei fatti e delle idee che invece, in generale, sono vagamente conosciuti solo di nome e senza nemmeno andare avanti nell'analisi politica e storica.

Non è da scordarsi il compagno Arturo Colombi che offre oggi ai lavoratori uno dei primi saggi elementari di storia del movimento operaio italiano che siano mai apparsi in Italia.

Il saggio di Colombi si divide in due parti. Nella prima ("Revisionismo teorico e opportunismo pratico del social-riformismo") si espone l'analisi leninista del social-riformismo nella seconda ("L'azione dei riformisti in Italia") si danno gli elementi fondamentali della storia del riformismo italiano e, di scorcio, della storia italiana tra il 1930 e il 1934.



Donna che cuce, disegno di Omicroni

NUOVA FASE DELLA MONTATURA AMERICANA DI UN TRADITORE

"Kravcenko ha scelto la pubblicità,"

La conferenza stampa del direttore de "Les Lettres Françaises", - "Proverò che Sim Thomas esiste, - Si tenta di impedire l'arrivo dei testimoni a carico di Kravcenko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI. 12 - I due protagonisti principali del processo Kravcenko, cioè il traditore-direttore e André Wurmser, redattore responsabile di "Les Lettres Françaises", hanno aperto le loro battenti con due conferenze stampa.

Stati Uniti da cinque anni, sarebbero troppo ieti di far paragonare il processo Kravcenko con quello di un altro traditore, il quale fu il primo a essere scoperto.

Come si vede — è sempre Wurmser che parla — vi sono due processi Kravcenko. Il primo riguarda l'America. Il secondo è stato inteso contro me per un articolo in cui denunciavo Kravcenko come un "amico della Francia".

che il problema nazionale nell'URSS è risolto. Poi Kravcenko precisa che non ancora cittadino americano, quanto alla estensione di una sentenza a questa montatura, non può ancora dire da che parte si batteva.

CHI LO HA SCRITTO? E' STATO IL "NEW YORK TIMES,"

"Giganteschi passi realizzati dall'economia dell'Unione Sovietica,"

Le ammissioni di un noto professore americano - Perché il giornale dei ricchi fu l'"obiettivo", - "In URSS c'è l'inflazione, ma il tenore di vita... è migliorato,"

West End è il quartiere di lusso di New York. E' la parte occidentale, dove abitano i ricchi, dove si stampano i loro giornali e dove lavorano le loro agenzie.



MOSCA - In un negozio di radio della capitale sovietica, il rivenditore illustra a due clienti le caratteristiche e il funzionamento di un nuovo tipo di apparecchio per televisione recentemente messo in commercio.

ALL'ARGENTINA YEHUDI MENUIN

Una straordinaria avventura ha battuto ieri all'Argentina Yehudi Menuin, al termine dell'esecuzione del "Concerto per violino e orchestra" di Beethoven.

Questo fatto fa pensare a una produzione industriale complessiva — per il 1948 — del valore di circa 160 miliardi di rubli secondo i normali prezzi sovietici, contro i 128 miliardi del 1947.

colleghi e affermare: "Specialisti agricoli americani però sono scettici e sottolineano che il ritmo delle costruzioni disponibili per i coltivatori sovietici sono stati nell'anno scorso ben al di sotto del livello prebellico".

Ma mentre i grandi nomi del mondo artistico si sono divisi in due campi, una parte di loro ha cominciato a vedere la tua ombra.

Il numero degli insegnanti è aumentato di quattro volte e mezzo da 1917 al 1948.

Malinconiche conclusioni L'articolo del professore americano, dopo avere speculato con più o meno abilità sui presunti rallentamenti nel ritmo produttivo sovietico conclude infine, piuttosto malinconicamente, come di rito sovietico è solito tentare (1) durante tutto l'anno, ma mano che la produzione dei beni di consumo aumentava, i prezzi scendevano.

MOSTRE D'ARTE ROMANE

Dieci alla Giosi

Si continuerà probabilmente a parlare per molto tempo della mostra alla Giosi, di dieci artisti romani e non perché si tratta di nomi nuovi (tutti, è espositore, sono infatti da lungo tempo noti al pubblico romano).

Il numero degli studenti è aumentato di quattro volte e mezzo da 1917 al 1948.

« Scetticismo » del professore L'articolista prosegue parlando degli enormi vantaggi conseguiti nel campo dell'agricoltura sovietica.

« Come si spiegherebbero infatti certi accostamenti di realtà, verdi, rosse, e blu di prussia? Di Omicroni, senza un "simbolo" della "trattativa" usata a esordio, — pur — Oppure come, come mai, egli abbia abbandonato il ben noto gruppo dei "quattro artisti" fuori strada? — di cui, faceva parte Giuseppe Scialoja, Carrocci e Sadiuri per arrivare alle attuali forme caricaturali. »